

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

QUOTIDIANO

PADOVA Anno 1875 N. 1420 (CXXI) INSEZIONI PAGAMENTI ANTICIPATI

PADOVA Anno V. N. 269 (Bach) ABONAMENTI Padova a domicilio 16. 8.50 4.50

RISCATTO DELLE FERROVIE

Con riserva della nostra opinione che esporremo quando si conoscano i patti del convegno di Basilea, noi, che già avavamo biasimato gli uomini che siedono oggi al governo per aver venduto le ferrovie di Piemonte...

loro sostenitori essere chiamati a rispondere dell'errore commesso o sono d'accia anni? Può il paese aver fiducia nella politica di questi uomini che avrebbero commesso il gravissimo errore politico di vendere ad una Compagnia straniera la rete piemontese quando l'Italia era ancora debole e divisa?

da altri che dal proprietario della strada. O la effettiva direzione degli esercizi è lasciata alle Società delle quali fossero assunti per lucrare un'industria e lo scopo politico, col quale si giustifica il riscatto non sarebbe raggiunto; o si restringe di tanto l'azione direttiva delle Società da far predominare l'azione del governo rappresentante dello stato proprietario...

una volta riscattata la rete dell'Alta Italia, debba prevedere. La Società oltre all'importo di circa 89 milioni che pagava per interessi è ammortamento dei suoi titoli (azioni ed obbligazioni) fissava ogni anno altri 20 e 25 milioni che metteva in conto capitale e faceva figurare quindi come aumento di patrimonio...

I patti della convenzione di Basilea sono ancora segreti. Un esame di tutte le conseguenze cui va incontro lo Stato è per ora impossibile. Non crediamo che sia ben fatto sottrarre alla conoscenza del paese, fino al giorno in cui venga presentata alla Camera, una convenzione che tocchi tanti interessi, che può e deve essere esaminata da tanti punti di vista.

La misura dell'errore non sarebbe determinata dalla convenienza scoperta oggi che l'Italia è unita, e se ancora non forte, certamente più forte che nel 1865, di eliminare dalle Amministrazioni ferroviarie ogni elemento straniero? È facile pronunciare la frase convenienza politica non è altrettanto facile dimostrarla da che cosa questa prestata convenienza politica sia determinata.

Al secondo partito resta una esplicita dichiarazione del ministero Minghetti. « Il ministero Minghetti ritiene che il nostro organismo amministrativo non ha ancora raggiunto quel grado di solidità e di perfezione che si richiede per condurre senza inciampi un servizio così vasto ed importante (1). » Non è un ministero il quale ha dichiarato impotente l'organo delle amministrazioni italiane ad assumere la direzione degli esercizi delle due reti, meno importanti, che possa presentarsi a proporre di assumere quello di tutte le ferrovie italiane.

La Società restituisce le linee ed il Governo la riscatta nel momento in cui la prima dovrebbe provvedere ad un generale riordino, a cambiare in molte parti gli armamenti, a rifare fabbricati, a spendere, per dichiarazione di persone molto informate, e per debito d'ufficio informato dalle condizioni della Società e di quelle delle linee, un centinaio di milioni, per rimetterle in buon assetto.

Appendice

L'AVVELENATORE

(dal francese) Siamo talmente afflitti, talmente sossopra nel vedere il mio povero fratello in quello stato, che non potremo far feste di nozze il che per tanto si costuma nel nostro paese.

E rimase nella sala da pranzo, e li lasciò salir di sopra da soli. Costoro entrarono in punta di piedi sul salotto. La catinella era sul tavolino. Era piena di una deliziosa morsastra e sanguinolenta. Vedete bene, disse allora Bazire, che là dentro non avvi traccia d'ingestione. Ma prese una bottiglia vuota, e vi versò il contenuto della catinella.

E se ne andarono tutti e due. Bertomy non aveva parlato che a Bazire, aveva anzi guardato Rousselle con una espressione di odio. Quanto alla servetta, questa era tutta scombuscolata. Ah! la disse, credo che abbia perduta la testa, quel povero signor Giulio; perchè ha detto che ha detto mai? chiese la Rousselle. Mi ha detto: Vedi, Marietta, non ce ne ho nemmeno per otto giorni, se non avvelenato.

Ah! vi pare? disse Bazire. Ebbene! l'analisi mi darà forse ragione. E se vi desse ragione, che cosa concludereste? Non saprei. È dunque la cura che ho seguita? No. Come spieghereste... Allora come spiegherete, almeno per ora. Rousselle guardò Bazire con ira.





